

verderio inferiore attacco al municipio

Cercano il colpo, ma la cassaforte resiste

VERDERIO INFERIORE (l. per.) Puntavano probabilmente alle carte di identità in bianco i due ladri che nella notte tra mercoledì e ieri sono entrati all'interno del municipio di Verderio Inferiore. Hanno preso di mira la grossa cassaforte che si trova vicino al bancone (nella foto), proprio all'entrata degli uffici, appoggiata per terra. L'hanno sventrata utilizzando un flessibile, ma non sono riusciti ad andare oltre la prima lastra di acciaio, quella ester-

na. Hanno dovuto rinunciare quando hanno trovato l'intercapedine e la seconda lastra, che ha protetto il contenuto: documenti e matrici di carte di identità per l'appunto, pochissimi i soldi contanti.

Che non fossero ladri comuni lo dimostra il fatto che hanno lasciato perdere tutto il resto, i computer come altre apparecchiature di valore. Il colpo è avvenuto attorno alle 4 di notte, quando i malviventi sono passati dalla par-

te posteriore della villa, scavalcando la recinzione e avvicinandosi al caseggiato. Hanno tagliato i cavi della corrente per mettere fuori uso i sensori dell'impianto antifurto e forse anche le telecamere che sorvegliano il perimetro del parco comunale. Hanno scassinato una persiana posta sul retro e sono riusciti a entrare. L'arrivo di una pattuglia dei carabinieri li ha costretti alla fuga. Il danno ammonta a circa 5 mila euro, coperto da assicurazione.



[IL CASO PETROLIO]

Corrono le firme contro le trivelle Il Comitato sale a quota undicimila

Il presidente Saccardi: «Raddoppiata l'adesione, ma ci chiediamo se basteranno»

MONTEVECCHIA La raccolta firme del comitato No al pozzo nel parco del Curone ha superato ogni aspettativa. L'obiettivo erano le 10mila firme entro il 12 luglio, alla data del 1 luglio sono oltre 11 mila e ce ne sono altre 2 mila in attesa di essere depositate. Arrivano da Sirtori, raccolte presso il Comune e almeno 900 da un singolo membro del comitato. Sono state raccolte anche al santuario di Bevera, con lo slogan «Dateci una mano a salvare la Brianza».

Il punto sulla raccolta firme è stato fatto da Alberto Saccardi (nella foto nel riquadro), presidente del comitato, nella riunione tenutasi mercoledì sera a Cascina Butto a Montevicchia. Vi hanno partecipato almeno cento, centocinquanta persone, tutte preoccupate per la bocciatura in Parlamento degli emendamenti e degli ordini del giorno che puntavano a rendere vincolante il parere degli enti locali in materia di autorizzazioni e concessioni petrolifere e che escludessero le aree tutelate e le zone limitrofe dalle perforazioni per ricerca o estrazione.

«Abbiamo praticamente raddoppiato l'adesione - ha ammesso Saccardi -, ci chiediamo se basteranno. Di certo non ci fermeremo qui, la partecipazione della gente è emblematica, ma non sufficiente. Dal risultato della discussione in Parlamento dobbiamo ripartire e dobbiamo essere consci che forse le firme potrebbero non essere sufficienti».

A meno, ripetevano in tanti all'assemblea, di raggiungere una massa critica talmente elevata da spaventare partiti e governanti: «Una quota significativa dell'elettorato, ecco quello che servirebbe». Vuol dire decine e decine di migliaia di firme ma, visto il ritmo di raccolta, potrebbe non essere un obiettivo al di fuori della portata. Anche perché ormai sono i singoli cittadini che promuovono la raccolta di firme, scaricando i moduli e chiedendo le adesioni di conoscenti, parenti, amici e colleghi. Al Ministero per lo sviluppo economico sono tantissime le richieste pervenute per le concessioni petrolifere, segno che la pressione in questo settore è molto elevata.

Dai comuni stanno arrivando molte richieste perché vengano organizzate assemblee pubbliche, proprio Olgiate Molgora l'ha inoltrata ieri sera. Questa sera in-

tanto ce ne sarà una a Cernusco in sala consiliare alle 21, intervengono sindaco e vicesindaco, lo stesso Saccardi, un rappresentante del parco e Renato Ornaighi, consigliere a Monticello, soprattutto ingegnere esperto di consulenza energetica che ha preparato un lavoro su opportunità e rischi del petrolio in Brianza, una sorta di valutazione costi-benefici.

«Dobbiamo continuare l'informazione alla popolazione, ma ora diventa importante l'azione e l'opera delle amministrazioni comunali», sostiene Saccardi. Intanto il comitato prepara per domenica 12 luglio una manifestazione dimostrativa a Bagaggera: «Invece delle trivelle, planteremo due gelsi».

Lorenzo Perego



SENZA LIMITI la raccolta di firme

[MERATE]

Vetrata presa a mazzate, ladri in azione al Marilyn Bar

Due uomini incappucciati hanno portato via il cambiamonete, mentre il proprietario urlava dal balcone

MERATE (l. per.) Una spaccata in piena regola, con tanto di mazze, quella compiuta la notte tra mercoledì e ieri al Marilyn Pub di Pagnano. Il locale ha appena cambiato gestione, ma è stato comunque preso di mira nonostante vetri blindati, telecamere, impianto antifurto, così

come accadeva con il precedente gestore. I ladri si sono presentati attorno alle 3,40 a bordo di un'autovettura datata, forse una Fiat Argenta, che hanno parcheggiato nel posteggio proprio di fronte al bar. Erano in due, mascherati e incappucciati, si erano armati di un paio di pesanti mazze ferrate. Sono saliti sui gradini che portano alla porta di ingresso e hanno preso di mira la porta laterale, colpendo violentemente la vetrata blindata. L'hanno incrinata senza che si rompesse, poi sono riusciti a toglierla dalle guide e a farla cadere di sotto, tra l'aiuola e la zona tavolini del bar.

In quel momento il proprietario dello stabile, che abita al piano superiore, si è svegliato dopo aver senti-

to i colpi di mazza, si è affacciato e ha iniziato a urlare cercando di cacciare via i ladri. In appena due minuti i due malviventi sono entrati, hanno preso il cambiamonete che si trovava nella zona del locale riservata ai videopoker, proprio a ridosso della vetrina infranta, l'hanno sollevata e caricata sull'auto. Sono poi fuggiti di gran carriera svoltando in via Arnaboldi e dirigendosi verso la provinciale 342. Da quel momento in poi sono riusciti a far perdere le proprie tracce.

Sul posto sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Merate, che hanno organizzato una ricerca dell'auto dei ladri ed effettuato un sopralluogo:

«Sono più i danni che la refurtiva - ha affermato Iader Pellizzon, uno dei soci del bar -, adesso metterò delle protezioni più resistenti e probabilmente non installerò più il cambiamonete: sembra una calamita per i ladri». Il bottino potrebbe arrivare fino a 2000 euro tra monete e banconote contenute nella macchinetta cambiasoldi.

[■]
Uno dei titolari:
«Il cambiamonete è come una calamita per i ladri»

OLGIATE E MISSAGLIA

Edicola e abitazione nel mirino

(l. per.) I carabinieri di Olginate hanno arrestato due ladri che avevano appena derubato l'edicola di via Stazione a Olgiate Molgora. L'episodio si è verificato attorno alle 2 dell'altra notte, quando un cittadino ha avvisato la centrale operativa di alcuni rumori provenienti dalla zona. I militari si sono portati sul posto e hanno sorpreso i due malviventi, che si erano appena introdotti nell'edicola rubando l'incasso dal registratore, circa 150 euro.

Il primo protagonista di quanto accaduto è M. G. F., un 19enne di Bisuschio in provincia di Varese, celibe, nullafacente. È stato tenuto in camera di sicurezza a Merate in attesa del processo per direttissima, mentre il complice, A. F. 17 anni di Robecchetto con Induno, provincia di Milano, celibe, nullafacente, è stato condotto al centro di prima accoglienza di Milano. La refurtiva è stata recuperata e restituita al proprietario.

La serie di episodi legati alla criminalità non si esaurisce qui, visto che un altro episodio ha visto protagonisti alcuni malviventi su cui indagano le forze dell'ordine. Sempre l'altra notte è stata derubata la famiglia di un 56enne di Missaglia, residente in via Cantù, mentre i componenti dormivano tranquillamente. I ladri hanno scassinato la porta di ingresso e all'interno hanno asportato il portafogli del padrone di casa, che continuava a dormire senza accorgersi di nulla.

Conteneva circa 1000 euro e i documenti personali, ma i ladri non si sono accontentati e hanno preso anche le chiavi dell'auto, una Mercedes C1s, che hanno portato via dal box dandosi successivamente alla fuga. Il danno complessivo è di circa 40 mila euro, compreso il valore della macchina, coperto da assicurazione. I carabinieri di Casatenovo hanno effettuato un sopralluogo e avviato le indagini del caso.

BRIVIO

Comunità in lutto per l'ex sindaco Francesco Panzeri

(l. per.) È deceduto l'ex sindaco Francesco Panzeri (nella foto), che aveva ricoperto la carica all'inizio degli anni Ottanta, ormai venticinque anni fa. Ieri mattina si sono svolti i funerali alle 9,30 nella chiesa parrocchiale, ed è stato il nipote Marco a suonare l'organo per salutare il nonno, per tutti "Franceschin". Aveva 83 anni e, oltre ad aver ricoperto la carica di primo cittadino, è stato per tanti anni l'organista della parrocchia e il direttore del coro parrocchiale, incarico tenuto fino all'anno scorso. La sua ultima esibizione risale al dicembre dell'anno scorso, quando aveva suonato in occasione delle festività natalizie. Una passione per la musica che l'ha sempre accompagnato, così come quella per il volontariato, dove fin dal 1945 aveva prestato la propria opera e le proprie energie. La tradizione dell'impegno nel coro e per la musica viene portata avanti dal nipote Marco, che tra alcuni giorni si diplomerà al conservatorio. Le condizioni di Francesco Panzeri si erano aggravate sul finire dell'anno scorso.

